

LA FRECCIA

PER CHI AMA VIAGGIARE

INTERVISTE

Amendola, Guanciale,
Lillo, Ariete, Tananai

TRAVEL

Perugia, Parma,
colline del Prosecco

ARTE E PHOTO

Simafra, Pasolini,
Sotssass

**ASPETTANDO
SANREMO**

2023, il futuro nelle nostre mani

 **FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE**

AGENDA

a cura di **Angela Alexandra D'Orso** - a.dorso@fsitaliane.it - **Irene Marrapodi** - i.marrapodi@fsitaliane.it - **Francesca Ventre** - f.ventre@fsitaliane.it

save the date GENNAIO 2023

Sconti Trenitalia

LEE MILLER MAN RAY. FASHION LOVE WAR

VENEZIA FINO AL 10 APRILE

Lo splendido Palazzo Franchetti ospita centinaia di fotografie, oggetti d'arte e contributi video che hanno come protagonista un'icona del '900. La mostra, infatti, vuole rendere omaggio a una donna di grande talento, fotografa e reporter di guerra, ma anche modella e musa. L'americana Lee Miller è stata tutto questo e molto di più, grazie alle tante esperienze vissute durante un'esistenza ricca di passione. Il racconto espositivo parte dagli anni '20 del secolo scorso, quando incontra l'editore Condé Nast che la immortalata sulle pagine di *Vogue*, e passa per gli anni parigini in cui viene ritratta dal celebre fotografo di moda George Hoyningen-Huene.

Ma il focus della rassegna è incentrato sul rapporto professionale e d'amore tra Miller e Man Ray, vissuto nel clima eccezionale di un'avanguardia artistica che comprendeva nomi come Max Ernst, Pablo Picasso, Salvador Dalí e Jean Cocteau. Quest'ultimo la scelse nel ruolo di una moderna dea d'ispirazione classica per il film *Le sang d'un poète* (1930).

La mostra continua a narrare la genialità di Lee anche dopo il suo trasferimento a Londra, dove lavora come fotografa per la versione inglese di *Vogue*. Ma anche di quando, cambiando totalmente registro e interessi, diventa fotoreporter della Seconda guerra mondiale. Ecco, quindi, gli scatti che immortalano la liberazione di Parigi o le atrocità dei campi di concentra-



Portrait of Space (1937) di Lee Miller, Al Bulwayeb, Egitto
© Lee Miller Archives England 2022

mento. È del 1945 l'indimenticabile immagine nella vasca da bagno del Führer a Monaco di Baviera, dove appare immersa Miller, come a lavare idealmente tutto lo sporco di Dachau.
leemillermanray.it

HAZE. CONTEMPORARY ART FROM SOUTH ASIA

MILANO FINO AL 5 MARZO

Diradare la foschia – haze, in inglese – per mettere a fuoco tematiche poco note sul subcontinente indiano. Questo è lo scopo della mostra che inaugura il nuovo spazio espositivo della fondazione Elpis, ospitando artisti come l'indiano Kedar Dhondu, il bangladese Joydeb Roaja e la pakistana Bani Abidi. Ognuno di questi artisti getta luce su un tema complesso e raramente approfondito negli spazi artistici occidentali: dalla pratica del "furto di terra", diffusa in India a causa della mancanza di una legislazione specifica, alla tribù indigena matriarcale che, al confine tra Birmania e Bangladesh, lotta per veder riconosciuta la propria indipendenza. Fino al sogno americano che a Karachi, in Pakistan, sopravvive tra illusioni e storpiature.

fondazioneelpis.org



Original position of the house of Dhondu (left) and here (right side) with plants on the left side, belongs to Dhondu. Long ago, the father of the Dhondu (Dhondu), succeeded Dhondu's a founded property of the father of the Dhondu and set up here, seen on the left side. The name of the Dhondu's father is duly registered in Khondu under the law.

Trying Matter (2018) di Kedar Dhondu
Courtesy l'artista

MNEMOSYNE. IL TEATRO DELLA MEMORIA

PAVIA FINO AL 26 MARZO

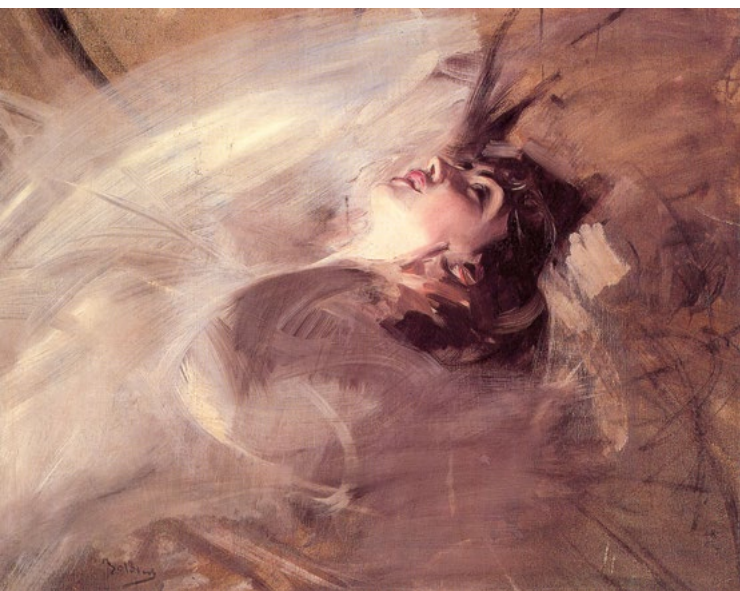
Il termine tedesco *wunderkammer* veniva usato, tra il XVI e il XVIII secolo, per indicare gli ambienti in cui i collezionisti conservavano gli oggetti ritenuti straordinari. Come sarebbe stato uno di questi studioli se fosse arrivato fino ai giorni nostri? Quali beni vi avrebbero trovato spazio? L'esposizione, a cura di Paolo Linetti, vuole dare una risposta a tali domande e mostrare la storia del collezionismo dalle sue origini all'epoca contemporanea. Una grande camera delle meraviglie, allestita nel Castello Visconteo, ospita opere dell'umano ingegno e oggetti naturali. Nel rispetto dello spirito originale di questi magici luoghi: raccontare l'evoluzione del mondo e i suoi nuovi confini.

museicivici.comune.pv.it



Uno degli allestimenti creati per la mostra

© Alberto Montaldi - Studiobienere



BOLDINI E IL MITO DELLA BELLE ÈPOQUE

ASTI FINO AL 10 APRILE

Negli spazi di Palazzo Mazzetti, oltre 80 opere di Giovanni Boldini raccontano il fascino della Belle Èpoque, con le sue inconfondibili atmosfere rarefatte di fine '800 e inizi '900. La mostra, curata da Tiziano Panconi, ricostruisce la carriera dell'artista attraverso i ritratti delle nobildonne che furono sue modelle. Un percorso cronologico e tematico da cui emerge la maestria con cui Boldini seppe catturare l'anima delle sue muse. Pennellate impetuose rimodellano in senso dinamico i soggetti, mentre una tavolozza ricca di colori restituisce l'espressività corporea tipica dei suoi quadri. Una retrospettiva che omaggia l'estro del ferrarese, pittore eclettico e versatile, impossibile da inserire in una corrente artistica definita.

museidiasti.com

Busto di giovane sdraiata (1912 circa) di Giovanni Boldini
© Ca' la Ghironda ModernArtMuseum, Bologna

ARTE FIERA

BOLOGNA 3>5 FEBBRAIO

L'edizione numero 46 della principale fiera italiana dedicata all'arte moderna e contemporanea ritorna nella sua sede storica, a pochi passi da piazza della Costituzione. All'ingresso un megaschermo ospita la Led Wall Commission, con proiezioni d'artista del video maker Yuri Ancarani, e la Main section spazia dall'arte post-bellica al contemporaneo di ricerca. Da sperimentare il format Percorso, un itinerario che collega alcuni stand secondo un criterio tematico. La fiera rilancia anche la partnership con Art City: main project è *Seeking Blue Gold*, l'installazione site-specific dedicata all'acqua di Lucy+Jorge Orta, promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, fino al 12 febbraio all'Oratorio San Filippo Neri.

artefiera.it



Miss pig (2022) di Shafei Xia
Courtesy l'artista e P420
© Carlo Favero

AGENDA

SECOND LIFE: TUTTO TORNA

FIRENZE 14 GENNAIO > 13 FEBBRAIO

Dopo una prima tappa a Prato, la mostra itinerante si propone di portare anche nel capoluogo toscano le 30 opere dei giovani artisti che hanno partecipato al concorso *Second life*, dedicato ad arte e sostenibilità. Tutti gli autori riflettono sul rapporto tra uomo e ambiente, con la serie di fotografie su carta *Ordinare senza spostare* Caterina Dondi, vincitrice del primo premio, ragiona sul concetto di degrado, mentre Edoardo Sessa con la performance *Homologation*, che ha ricevuto una menzione speciale, analizza la ricerca della perfezione. Dopo l'allestimento nel Cortile di Michelozzo all'interno di Palazzo Vecchio, le opere gireranno il centro Italia, tra Toscana e Lazio.

secondlifetest.it



Un frame di *Homologation* di Edoardo Sessa



© Stéphane Broc

Lo spettacolo *Closing party* del duo Wooshing Machine

INVITO DI SOSTA

AREZZO FINO AL 1° APRILE

La danza contemporanea come mezzo per condividere conoscenza, riflettere su tematiche sociali e dialogare con il pubblico. Nei teatri Petrarca e Mecenate della cittadina toscana, la rassegna Invito di Sosta, giunta alla 15esima edizione, accompagna i cittadini alla scoperta del linguaggio poetico dei corpi in movimento. Dalla messa in scena di *Zoé*, il 15 gennaio, in cui la nudità diventa affermazione di esistenza, a *Ima*, del quintetto omonimo, che il 31 marzo rifletterà sul momento presente e sul continuo divenire, passando per *Closing party* del duo Wooshing Machine che ragiona sugli ultimi sussulti delle grandi utopie della storia. Oltre agli spettacoli, l'iniziativa dell'associazione Sosta Palmizi prevede incontri con gli artisti, masterclass gratuite e approfondimenti per le scuole.

sostapalmizi.it

SUPERMAGIC INCANTESIMI

ROMA 2 > 12 FEBBRAIO

La capitale si veste di incanto. Il palcoscenico del Teatro Brancaccio si prepara a ospitare la 19esima edizione del festival internazionale di magia, riconosciuto tra i più importanti del settore dalla Fédération Internationale des Sociétés Magiques. Illusionisti e prestigiatori, trasformisti e mentalisti, per un totale di oltre 20 artisti provenienti da tutto il mondo, si alternano in spettacoli che sovvertono la realtà conosciuta creando – per qualche ora – nuove dimensioni. All'abilità degli appassionati di arti magiche si uniscono suggestive scenografie, effetti speciali e musiche originali che affascinano non solo i bambini ma anche gli adulti. E fanno da sfondo a una serata sospesa tra logica e fantasia.

supermagic.it

L'artista Ding Yang si esibisce in uno spettacolo di magia



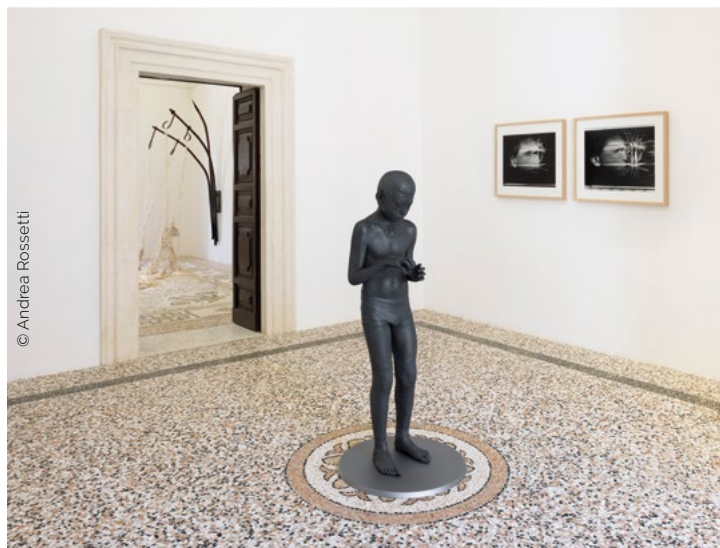
AFTERIMAGE

L'AQUILA FINO AL 19 FEBBRAIO

Permanenza e transitorietà appartengono alla vita di ogni corpo, animato o inanimato. A partire da questa riflessione la mostra allestita al MAXXI L'Aquila indaga il tema della memoria e della metamorfosi attraverso pitture, fotografie, sculture e installazioni site-specific. Le opere, prodotte da 26 artisti internazionali di diverse generazioni e ambiti, compongono un percorso fluido, un poema visivo che invita il visitatore a stabilire associazioni intuitive e spontanee. Nuove commissioni e importanti prestiti dialogano tra loro e con la città, simbolo di equilibrio tra memoria del

passato e impulso alla trasformazione.

maxxilaquila.art



© Andrea Rossetti

Una sala della mostra con al centro *Asian Boy* di He Xiangyu
Courtesy Fondazione MAXXI



© Giuseppe Aversa

LA PENISOLA SORRENTINA: TERRA PER INNAMORARSI

SORRENTO FINO AL 29 GENNAIO

Lo splendido territorio che affaccia sul golfo di Napoli si racconta attraverso 12 foto, una per ogni mese dell'anno, selezionate per la quarta edizione del contest ed esposte a Villa Fiorentina. Le immagini della mostra sono frutto del progetto creativo di About Sorrento, nato dalla caparbieta di un gruppo di giovani che hanno deciso di raccontare la loro terra, grazie al contributo del Comune e al patrocinio della Regione Campania. Tra gli scatti di panorami romantici e mozzafiato ecco l'inquadratura scelta per gennaio, un tramonto a Massa Lubrense, oppure l'immagine di dicembre, un notturno a Marina di Cassano, frazione di Piano di Sorrento. Visitabile fino alla stessa data, in omaggio a Procida, la mostra di Monica Memoli *Non è come sembra*, che trasporta i visitatori lontano dal tempo e dallo spazio.

aboutsorrento.com

Massa Lubrense, *Tra mito e storia* di Giuseppe Aversa

SUDESTIVAL

MONOPOLI FINO AL 17 MARZO

"Il festival lungo un inverno" è il sottotitolo della rassegna cinematografica che da oltre 20 anni, nei fine settimana, accompagna i cittadini pugliesi verso la primavera, coinvolgendo adulti e ragazzi nella scoperta di eterni classici del grande schermo italiano e di nuove sperimentazioni. Tra masterclass, incontri, proiezioni e un concorso che prevede la giuria di mille studenti, il cinema ritrova la sua funzione educativa, accompagnando i più giovani nella formazione e fornendo loro gli strumenti per poter essere parte attiva nello scenario culturale della Penisola. Tra gli ospiti presenti in questa edizione il regista Marco Tullio Giordana, in occasione dei 20

anni dall'uscita del suo cult *La meglio gioventù*.

sudestival.org

Una delle sale durante la kermesse



© Life in frame